



# LEVANTE

## IL SECOLO XIX

L'EVENTO 20 giugno 2017

## Festival della Comunicazione, «fiore all'occhiello di Camogli»



Camogli - «Quattro anni fa, alla prima edizione, non ci aspettavamo che avesse tanto successo. Ma è bastato poco per crederci. E ora, insieme al Teatro Sociale, il **Festival della Comunicazione** è uno dei punti di forza del panorama culturale di Camogli»: non ha dubbi, il sindaco di Camogli, Francesco Olivari: la quarta edizione della rassegna, in carnet dal 7 al 10 settembre, è uno dei fiori all'occhiello delle manifestazioni camogline.

Il sindaco, ieri, era a **Milano**, alla sede Rai di corso Sempione, dove è stata convocata la conferenza stampa di presentazione. «Nel 2013 ero a San Rocco, la seconda domenica di Pasqua, in occasione della festa della Madonna della Salute – ricorda Olivari -. Le elezioni amministrative alle porte, tanto che la lista Progetto Insieme, con cui, poi, sono stato eletto, lo aveva inserito nel programma elettorale. Mi chiamarono al telefono e **parlammo del Festival per la prima volta**». Nel corso degli anni la fisionomia del Festival, conservando le basi che l'hanno ispirato, spiegano Danco Singer e Rosangela Bonsignorio, ideatori della manifestazione con Umberto Eco e infaticabili organizzatori - «Ci lavorano per dodici mesi», sottolinea Olivari – anche dopo la sua scomparsa, «è stata fedele a se stessa ma registra, puntualmente, attraverso la comunicazione, i cambiamenti della società in ogni settore».

**Il tema del 2017**, “Connessioni”, dice Bonsignorio, «riflette l'intreccio stesso delle componenti del Festival: da un lato le conferenze degli ospiti dall'altro gli eventi collaterali.

## RASSEGNA STAMPA

**Ilsecoloxix.it**  
**20 giugno 2017**



### **Pagina 2 di 2**

Oggi la conoscenza si sviluppa grazie all'“essere connessi”, inteso come capacità di superare i confini del proprio ambito disciplinare, ampliando e intrecciando saperi e competenze». E ancora: il Festival e Camogli, altro rapporto indissolubile e caratterizzante: «I relatori si incontrano nelle piazzette e nelle vie, si crea una grande famiglia di comunicatori – così Olivari -. E non dimentichiamo le bellezze della nostra città e delle due Aree protette, il Parco e l'Area marina di Portofino».